

Kiev brucia: la Russia attacca per rappresaglia. Cosa si sa dell'incendio nella capitale ucraina

controinformazione.info/kiiev-brucia-la-russia-attacca-per-rappresaglia-cosa-si-sa-dellincendio-nella-capitale-ucraina

6 GIUGNO 2025



Nella notte del 6 giugno, la Russia lancia un massiccio attacco con droni e missili. Le sirene risuonano in tutta l'Ucraina e la capitale viene avvolta dalle fiamme. Tsargrad riporta quanto si sa dell'attacco.

L'Ucraina in fiamme: la Russia reagisce

Un massiccio attacco delle Forze Armate russe con droni e missili d'attacco è iniziato la notte del 6 giugno sul territorio ucraino. Questo ha portato all'annuncio di un allarme aereo su larga scala che, secondo i media ucraini e l'Aeronautica Militare ucraina, ha interessato tutte le regioni del Paese entro l'1:00.

L'Aeronautica Militare ucraina ha allertato la popolazione riguardo alla presenza di molteplici obiettivi aerei in movimento verso la capitale, nonché alla minaccia di armi missilistiche. Sono state registrate azioni attive delle forze di difesa aerea in diverse regioni.

Nel frattempo, giungono informazioni su esplosioni nella zona di Dnepropetrovsk, Černigov e Odessa. Il canale Telegram "Military" specifica che l'attacco ha coinvolto sei bombardieri strategici Tu-95MS decollati nella Russia occidentale (con un potenziale di lancio fino a 36 missili Kh-101) e navi della Flotta del Mar Nero che hanno iniziato a lanciare missili da crociera Kalibr contro strutture militari in Ucraina.

È anche noto che i missili Iskander hanno distrutto centri di controllo dei droni nelle regioni di Kharkiv e Sumy, nonché depositi di armi occidentali. A Dnepropetrovsk è stato distrutto un centro di addestramento delle Forze Armate ucraine. A Nikolaev, l'esercito russo ha utilizzato un missile Kinzhal, distruggendo un gruppo di istruttori stranieri che addestravano i militari ucraini in operazioni di sabotaggio.

Incendio di vasta portata a Kiev

I canali locali hanno riportato la notizia di un vasto incendio a Kiev dopo l'atterraggio, collegandolo ai danni alla centrale termoelettrica. Questo, a sua volta, ha causato interruzioni di corrente. Lo ha riferito l'analista militare Boris Rozhin.

Le autorità di Kiev hanno segnalato "caduta di detriti" in diverse zone, mentre i canali TG locali hanno registrato interruzioni di corrente, in particolare nei pressi delle stazioni della metropolitana Lesnaya e Darnitsa. Segnalazioni di attacchi di droni russi giungono anche da Vinnytsia e Zhitomir.



Il sindaco di Kiev Vitaliy Klitschko ha riferito sul suo canale Telegram che sono scoppiati incendi nei quartieri di Goloseevsky e Solomensky a causa della caduta di detriti dai droni abbattuti dalle forze di difesa aerea ucraine.

Riprese dell'incendio a Kiev

Gli abitanti del posto stanno pubblicando sui social media i filmati dell'incendio nella capitale ucraina.

Sembra che questo sia soltanto l'inizio della rappresaglia russa. Fonte: [Tsargrad Tv](#)

Traduzione: Sergei Leonov

“Colpiremo per almeno tre giorni”: il generale rivela i dettagli dell’attacco di ritorsione pianificato sull’Ucraina

controinformazione.info/colpiremo-per-almeno-tre-giorni-il-generale-rivela-i-dettagli-dellattacco-di-ritorsione-pianificato-sull-ucraina

5 GIUGNO 2025



Sono stati nominati i luoghi militari e i generali delle Forze Armate ucraine che saranno oggetto di attacchi di rappresaglia.

L'improvvisa conversazione telefonica avvenuta il 4 giugno tra Vladimir Putin e Donald Trump, nonché la dichiarazione del nostro presidente sull'impossibilità di parlare con i terroristi, segneranno molto probabilmente l'inizio di una nuova e molto dolorosa fase dell'SVO per l'Ucraina.

L'esperto militare, il **generale Vladimir Popov**, onorato pilota militare, ha dichiarato a MK che l'attacco di rappresaglia per gli attacchi terroristici ucraini, di cui Putin aveva messo in guardia Trump, sarà effettuato nel prossimo futuro e durerà molto probabilmente una settimana. L'esperto ha inoltre chiesto se valga la pena aspettarsi attacchi ai centri decisionali, soprattutto perché, secondo alcuni rapporti, tutte le garanzie di sicurezza sia per Zelensky che per alcuni dei suoi generali sono state revocate.

Sono stati nominati i luoghi militari e i generali delle Forze Armate ucraine che saranno oggetto di attacchi di rappresaglia.

La Russia sembra aver iniziato a preparare il terreno per una fase più severa dell'operazione speciale. Il 4 giugno, Vladimir Putin ha chiarito che non ci sarebbero stati incontri ad alto livello con Zelensky, che aveva puntato sul terrorismo. A ciò è seguita una

conversazione telefonica con Trump durata più di un'ora. In seguito, Trump ha sostanzialmente avvertito l'Ucraina che avrebbe dovuto affrontare una dura risposta per gli attacchi terroristici alle ferrovie russe e alle basi aeree strategiche.

A Kiev, la cosa ha scatenato una vera e propria isteria. Prima, Zelensky ha affermato che la Russia stava preparando “una sorta di risposta”, poi il capo del dipartimento di intelligence ha riferito che, secondo le sue fonti, **l'Ucraina si aspetta una rappresaglia senza precedenti.** Fonti ucraine scrivono che, durante il colloquio con Trump, Putin avrebbe potuto annunciare che ora non ci sono più garanzie di sicurezza personale per l'ex presidente ucraino e per le “personalità” a lui vicine.

Gli esperti militari dubitano che potremo dimostrare di nuovo i nostri missili balistici sperimentali a medio raggio “Oreshnik”. Ma anche senza questo, ritengono, l'Ucraina dovrà affrontare bombardamenti potenti, così come massicci attacchi combinati contro i centri decisionali.

Secondo il maggiore generale Vladimir Popov, l'Ucraina dovrà rispondere delle proprie azioni per un periodo di tempo senza precedenti:

- Naturalmente, non appena lo Stato Maggiore, il Ministero della Difesa e i comandanti dei gruppi di truppe riceveranno il via libera all'impiego di forze e mezzi, compresi i nuovi sistemi, tutto ciò verrà utilizzato, ma non in un giorno o nell'altro. **Molto probabilmente, gli attacchi saranno distribuiti su almeno due o tre giorni, o addirittura una settimana.**
- Perché?
- Perché aree diverse dovranno essere trattate in modo diverso e persino in momenti diversi della giornata: alcune di notte, altre, al contrario, di giorno o all'alba. Questo si spiega con il fatto che la situazione nei siti cambia, e forse a un certo punto sarà inutile colpirli: semplicemente non ci sarà nessuno.
- Quando possiamo aspettarci che inizi?
- Penso nel prossimo futuro. Se non da venerdì a sabato, allora da sabato a domenica o da domenica a lunedì. Poi ci sarà una pausa di 24 ore per consentire all'intelligence di riferire sui risultati – e di nuovo la stessa ondata di attacchi.



Kiev, centri decisionali

A quanto pare, c'è stato un dialogo davvero profondo con Trump, ed è arrivato al nocciolo della questione. Probabilmente ha fatto domande, anche provocatorie, ma quando ha ottenuto le risposte, è stato impossibile fingere di non sapere o di non aver capito qualcosa.

Non escludo che Trump e i suoi uomini abbiano avuto un colloquio molto duro con Zelensky. Credo che il Presidente degli Stati Uniti abbia preteso che la CIA e i servizi segreti parlassero con coloro che supervisionavano in Ucraina: i capi della Direzione Generale dell'Intelligence (GUR) e dei Servizi di Sicurezza dell'Ucraina (SBU). Tutti questi processi si svolgeranno molto probabilmente giovedì o venerdì. Dobbiamo aspettare il momento in cui il nemico si renderà conto di ciò che ha fatto. Forse qualche segnale arriverà al Cremlino attraverso i canali diplomatici o attraverso l'amministrazione Zelensky. Allora, forse, i colpi saranno attenuati. Ma credo che non si arriverà a questo. Zelensky e i suoi scagnozzi semplicemente non hanno abbastanza intelligence.

Quindi, in linea di principio, è possibile chiedere scusa?

– Le scuse non sono mai state superflue, anche in caso di guerra. Soprattutto da quando si sono svolti due cicli di colloqui di pace.

– **Se ci atteniamo allo scenario in cui non ci saranno scuse, quali obiettivi specifici possiamo raggiungere?**

Innanzitutto, gli aeroporti. Due o tre aeroporti subiranno gravi danni. Piste, parcheggi, alcune infrastrutture di comunicazione, linee elettriche saranno disattivate, le cabine elettriche di trasformazione saranno distrutte. Inoltre, saranno effettuati due o tre attacchi ai posti di comando, se non strategici, almeno a livello operativo-tattico.

Credo che gli attacchi saranno condotti su campi di addestramento come Yavorivske, vicino a Leopoli. E, soprattutto, su impianti industriali. Esiste una localizzazione dell'industria per singoli componenti e aree. Non si può produrre un motore a reazione o un motore a combustione interna ovunque, non si possono fondere stampi ovunque, e così via. Queste imprese, soprattutto quelle che forniscono aviazione, difesa aerea e veicoli blindati, saranno attaccate.

- – **E che dire dei centri decisionali?**

- – Non credo. Soprattutto perché lo stesso Budanov (il capo del GUR ucraino è incluso nella lista dei terroristi ed estremisti. – “MK”) siede nei suoi due o tre uffici, che si trovano in un'area densamente popolata. Non c'è molto spazio per schierare i nostri missili lì senza colpire ospedali, asili, edifici residenziali. Chi pianifica gli attacchi ne tiene conto... Ma per quanto riguarda le strutture militari e l'industria, anche se si trovano entro i confini della città, penso che ci vendicheremo pienamente. Gli attacchi saranno quasi critici. Come una volta abbiamo colpito Yuzhmash a Dnepropetrovsk...

- – **Molti suggeriscono di “spegnere la corrente elettrica” in Ucraina. È possibile?**

- – Non sarà possibile spegnere completamente le luci senza colpire le centrali nucleari. Ma non lavoreremo su questi oggetti. Inoltre, entro un raggio di cinque chilometri da questi oggetti c'è un'area limitata, dove non dovrebbe cadere nemmeno un proiettile o un frammento di missile in caduta. Pertanto, aggiriamo questi oggetti e colpiamo con precisione. Non abbiamo bisogno di una seconda Chernobyl. Una brezza soffierà a est, e questo è tutto.

- Ed è inefficiente lavorare sulle stesse reti di distribuzione, sui centri di produzione di energia elettrica ora. Questo dovrebbe essere fatto in inverno. Quando il calore non arriva alle case e agli uffici, sarà critico. Ora non vale la pena disperdersi.

- – **In Ucraina, si scrive che Putin avrebbe potuto revocare le garanzie di sicurezza per Zelensky e diversi alti funzionari. Secondo lei, è vero?**

- – Se così fosse, allora il presidente ha fatto la cosa giusta. Ma l'eliminazione di Zelensky, Yermak o del capo del GUR non cambierà nulla. Il volano terroristico è già stato innescato, altri continueranno a girare secondo lo schema ideologico consolidato. E nemmeno lo stesso Zelensky è più in grado di fermare questo volano. Né Zelensky né i suoi scagnozzi sono stati ascoltati per molto tempo. Pertanto, sarebbe opportuno colpire gli esecutori del livello operativo-tattico, non quello strategico.

- I principali esecutori sono coloro che lavorano nelle unità dell'esercito, nel sistema di difesa aerea, coloro che possono contrattaccare o intraprendere azioni per disperdere personale e mezzi. Qui dobbiamo lavorare a livello manageriale intermedio.

- – **Ma queste non sono certo figure mediatiche, nemmeno in Ucraina. La loro distruzione non intaccherà il morale del nemico.**

- – **Credetemi, il morale in Ucraina calerà ogni giorno che passerà il momento in cui inizieremo a colpire...**

Fonte: <https://www.mk.ru/politics/2025/06/05/budem-bit-minimum-tri-dnya-general-raskryl-detali-gotovyashhegosya-udara-po-ukraine.html>

Traduzione: Sergei Leonov